

poveri somministravansi quattro pani al giorno, e i feriti e malati ebbero i necessari soccorsi di medici e chirurghi (1).

Grande fu alla notizia della vittoria l'allegrezza in Venezia, e tanto maggiore quanto più grave era stato il pericolo e le cose della guerra non erano fino allora corse molto favorevoli alla Repubblica. Fecersi distribuzioni d'elemosine e processioni, fu decretato solenne il giorno di s. Marziale (2).

Le armi veneziane venivano altresì favorite dal tradimento ordito da Marsilio d'accordo col senato (3) d'ammazzare il fratello Francesco da Carrara, e succedergli nel principato. Se non che scoperta la trama, Marsilio potè salvarsi a Venezia, l'altro fratello Nicolò, che pur era complice, fu preso e chiuso nella rocca di Monselice, ove finì la sua vita. Papa Gregorio XI vedea con dispiacere prolungarsi la guerra, e d'accordo col re d'Ungheria, desideroso di riacquistare il nepote, interponeva con tutto ardore i suoi uffici per la pace, la quale venne finalmente conchiusa il 21 settembre 1373 (4) ai seguenti patti: nominerebbe la Repubblica cinque arbitri alla determinazione dei confini; pagherebbe il Carrarese a Venezia 40 m. ducati a compenso delle spese (5), e altri 250 m. in quindici anni; andrebbe in persona o manderebbe il figlio a chieder perdono al doge; quando riacquistasse Feltrè e Belluno, consegnerebbe la Casamatta, la Chiesa di Quer e la torre di s. Boldo ai Veneziani; la torre del Curan colle sue pertinenze verso le acque resterebbe alla Repub-

(1) Caroldo.

(2) Leggi M. C. t. XVI, p. 125. In questo giorno si erano riportate tre vittorie: contro Zara, contro i Turchi, e la presente contro gli Ungheresi.

(3) *Pacta Tergestis* nell'I. R. Arch. di Vienna.

(5) *Procuratorium D. Fr. de Carrara pro numerandis duci et Cōi Venet. ducat. XX m. auri pro parte solutionis XL m. duc. auri pro expensis factis in guerra p. Co^{ra} e Venet.; pro parte ducator. CCLM in annis XV, statim duc. XI m. reliq. vero in annis XV. Pacta Terg. 104.*